



INDICE

CAPITOLO I.

Questioni del giorno.

SOMMARIO. — Un fenomeno luminoso osservato in Marte nell'anno 1900. — 2. Mezzi ideali di comunicazione interplanetaria. — 3. Lascito di 100 mila franchi.	PAG. 5
---	-----------

CAPITOLO II.

L'abitabilità dei Mondi e la tradizione.

SOMMARIO. — 1. I geni più illustri di tutte le età insegnarono tale dottrina? — 2. Le prime tradizioni nulla ci dicono in proposito. — 3. Eppure fra gli uomini primitivi trovansi tracce di vaste cognizioni astronomiche	8
--	---

CAPITOLO III.

Opinioni dell'antichità.

SOMMARIO. — 1. Plutarco, Anassagora, Democrito, Epicuro, Lucrezio ed altri filosofi. — 2. Milton e Galileo	12
--	----

CAPITOLO IV.

Progressi dell'ottica.

SOMMARIO. — 1. Cannocchiali di Galileo e di Hooke. —	PAG.
2. I più forti cannocchiali e loro potenza. —	
3. La luna alla distanza di un metro. — 4. Side-	
roscato di Mantois e Gautier. — 5. I vantaggi,	
avuti dall'ottica a favore di questa ipotesi, finora	
sono indiretti	16

CAPITOLO V.

Comunanza dei primi elementi.

SOMMARIO. — 1. Probabilmente i corpi semplici si	
riducono ad un solo primo elemento. — 2. Prove	
negli aeroliti. — 3. Lo spettroscopio. — 4. Analo-	
gie riscontrate, per esso, degli elementi nel sole,	
nelle comete, nelle stelle, nelle nebulose. — 5. Ele-	
menti della vita. — 6. Elementi costitutivi degli	
organismi	24

CAPITOLO VI.

La vita sulla Terra.

SOMMARIO. — 1. Ogni ambiente ha i suoi abitanti. —	
2. Enorme riproduzione. — 3. Esistenze curiose e	
strane. — 4. Infusori e diversi loro sviluppi. —	
5. Esseri ciechi, resistenti al freddo, al calore, al	
tempo. — 6. La materia è la condizione o l'occa-	
sione, per cui la vita si manifesta. — 7. La vita	
è lo scopo della creazione? — 8. Obiezioni. —	
9. Alcuni mondi possono non essere attualmente	
abitati	33

CAPITOLO VII.

Escursione nel nostro sistema planetario.

SOMMARIO. — 1. Immensità dei cieli. — 2. Giove. —	PAG.
3. Saturno. — 4. Urano. — 5. Nettuno. — 6. Mer-	
curio. — 7. Venere. — 8. Luna. — 9. Marte .	45

CAPITOLO VIII.

È necessario supporre forme d'organismi
differenti dalle terrestri.

SOMMARIO. — 1. Differenze fra gli esseri terrestri. —	
2. Essi sono adatti ai loro ambienti. — 3. Forse	
il divario è minore fra la Terra ed altri astri, e	
quindi è supponibile una varietà di forme viventi	
per quanto diverse dai nostri. — 4. Quali abita-	
tori si ponno supporre nel Sole, in Giove, Saturno,	
Urano e Nettuno. — 5. L'organo della vista non è	
necessaria. — 6. E neppure la luce; si potrebbe	
supporre anche un'unicità dei sensi.	73

CAPITOLO IX.

Possibilità che molti mondi siano abitati.

SOMMARIO. — 1. Alcuni pianeti probabilmente si tro-	
vano ne' periodi di formazione già trascorsi dalla	
Terra. — 2. Come potrebbe essere la popola-	
zione in Marte. — 3. Nella Luna. — 4. Viaggio	
fantastico nei mondi extra-planetari. — 5. Altre	
sensazioni, altri sensi.	84

CAPITOLO X.

Quegli esseri saranno intelligenti?


SOMMARIO. — Il sentimento e l'intelligenza potrebbe non essere un vanto esclusivo della Terra. — 2. Schiaparelli, P. Secchi ed altri. — 3. Non è però necessario i mondi che siano abitati. — 4. Ancorchè non abitati hanno un fine 92

PAG

CAPITOLO XI.


L'abitabilità dei Mondi e la Fede.




SOMMARIO. — 1. Scopo panteistico per essi alcuni vorrebbero l'abitabilità dei Mondi. — 2. Questa non è la negazione dell' Incarnazione. — 3. Opinione di eminenti apologisti: P. Felix, Frassinous, Ab. Grathi. — 4. Il P. Secchi la chiama ipotesi bella e poetica. — 5. Denza, Mons. Prof. Pietro Maffi e conclusione. 99



N. 14
(SERIE SECONDA)

FEDE E SCIENZA



 **Positivismo**
~~~~~  
**e Volontà.**    
~~~~~

PER IL

Dott. Prof. CARLO FEDELE SAVIO

CANONICO DELLA CATTEDRALE DI SALUZZO

ROMA
FEDERICO PUSTET

1902.

